

Addossandone, la responsabilità ai ribelli

Radio Kabul conferma la durezza degli scontri in Afghanistan

Sarebbero in corso in alcune delle principali città del Paese, fra cui Herat e Kandahar - La versione ufficiale parla di numerosi incendi appiccati da «banditi agli ordini degli imperialisti»

NEW DELHI - Radio Kabul ha implicitamente riconosciuto la gravità degli scontri in corso in Afghanistan parlando di attacchi dei ribelli islamici in alcune delle principali città del Paese...

no e la scritta dice «Già le mani dall'Afghanistan». Un tempo abitazione del figlio del Rezar scia, ora è in mano ai giovani, anzi a giovanissimi che mostrano con orgoglio fucili mitragliatori.

pur sempre manifestazioni che si sono caratterizzate con il grido di «Allah è grande» e quindi con un preciso indirizzo di appello ad una guerra santa in difesa della religione... Quindi manifestazioni in chiave di mobilitazione antigovernativa...

Un solco divide il paese

Dal nostro inviato KABUL - «Allah è grande»: così gridavano in massa gli studenti tra i vialetti della moderna costruzione realizzata con aiuti americani. Il grido era lo stesso che risuonava nel misero scenario del bazar nel cuore della città vecchia.

Sede del colloquio la base operativa dell'Unione della gioventù dell'Afghanistan, un'organizzazione sorta sin dai primi giorni di quella che viene definita la «rivoluzione d'aprile». L'organizzazione ha vissuto (e vive) i traumi della divisione del partito (la due fazioni «parcham» e «khalq») e ha pagato concretamente in perdita di quadri di vario livello finti nelle carceri, torturati, uccisi.

Agghiacciante bilancio dall'inizio di quest'anno

In Salvador già ottomila morti nella guerra civile?

ERP e FDP definiscono il massacro di Sumpul «una nuova My-Lai» - Tardiva e generica condanna del governo italiano delle repressioni della Giunta militare

Dal Mapu proposta per la sinistra cilena

ROMA - A 11 anni dalla fondazione del MAPU (Movimento di azione popolare unitaria), una delle componenti di origine cristiana della Unidad Popular cilena, alcuni dei suoi dirigenti hanno proposto una nuova riflessione sulla «esperienza cilena».

SAN SALVADOR - Il numero dei morti nel Salvador dall'inizio dell'anno ammonta, ormai, a 8 mila. L'Esercito rivoluzionario del popolo (ERP) e il Fronte democratico rivoluzionario (FDR) del Salvador hanno giudicato il recente massacro di Sumpul - una località vicina alla frontiera con l'Honduras, dove sono morti 600 profughi salvadoregni - «come la tragedia di My-Lai in Vietnam».

ROMA - Ieri, dopo quattro mesi di silenzio del governo, per il tramite del sottosegretario Zamberletti, si è deciso, finalmente, a prendere posizione sulla situazione della Repubblica centro-americana di El Salvador, condannando i massacri di cittadini, donne e bambini che quotidianamente vengono uccisi mentre la Giunta militare si rivela totalmente incapace di dare risposta alle esigenze di democrazia e progresso sociale poste da popolo salvadoregno.

Francobollo di pace dall'Afghanistan

ROMA - Un piccolo segnale di pace, più che altro un auspicio, è giunto in questi giorni in Italia dall'Afghanistan: un francobollo nel quale le poste di Kabul hanno raffigurato una donna che, mentre stringe un bambino al seno, tiene in una mano un fucile e nell'altra la colomba della pace.

Mentre è stata annunciata la chiusura delle frontiere per 48 ore

Caccia ai «golpisti» in tutto l'Iran

L'ayatollah Beheshti parla di «un grandissimo numero di arresti» e annuncia condanne a morte Radio e televisione trasmetteranno i processi - Peggiora l'ex scia: tre operazioni in 17 giorni

TEHERAN - Mentre continua in tutto l'Iran la caccia ai «mercenari» coinvolti nel completo scoperto una settimana fa e per il quale sono stati già effettuati oltre seicento arresti, dal Cairo giunge notizia di un nuovo imprevisto aggravamento delle condizioni di salute dell'ex scia.

Il governo antiperzialista di Mossadeq e instaurò la dittatura voluta da Reza Pahlevi e da Washington). Ieri lo stesso Bani Sadr ha annunciato l'inizio «per subito» del processo contro le persone (fra cui due generali) arrestate in rapporto al fallito golpe.

organizzazioni israeliane. I religiosi sono sotto vigilanza e non possono lasciare il Paese. E' stata anche annunciata la «nazionalizzazione» di tutte le scuole appartenenti alle minoranze religiose e delle scuole «internazionali». La chiesa armena (gli armeni costituiscono in Iran una comunità consistente) e l'associazione culturale cattolica hanno inviato al ministero lettere di protesta.

Deputato repubblicano popolare ucciso a Istanbul

ANKARA - L'uccisione del deputato del Partito repubblicano del popolo (socialdemocratico) Abdurrahman Koksaloglu, avvenuta l'altra sera a Istanbul ad opera di un terrorista che è riuscito a darsi alla fuga, apre una nuova fase, piena di gravi interrogativi, nella «storia» del terrorismo politico turco.

Nuovo attacco sudafricano «su vasta scala» contro l'Angola

LUANDA - Un comunicato del ministero della Difesa angolano pubblicato a Luanda dichiara che truppe sudafricane hanno lanciato un attacco «su vasta scala» contro la città di Cabala, nella provincia angolana di Cuanabalo, alla frontiera con la Namibia.

OSPITE DEI COMUNISTI DEL RAKAH DAL 6 ALL'11 LUGLIO

Numerosi incontri in Israele di una delegazione del PCI

Il comunicato congiunto sui colloqui con Vilner - Incontri col Mapam, i laburisti e personalità dei territori occupati

ROMA - Una delegazione del PCI composta dai compagni Tullio Vecchiotti, della Direzione, e Vittorio Orliani, della Sezione esteri, è stata ospite dal 6 all'11 luglio del Partito comunista d'Israele (Rakah). Essa è stata ricevuta dal segretario generale Meir Vilner e ha avuto ampi scambi di vedute con una delegazione del Rakah composta dai compagni David (Sasha) Khenin, membro dell'Ufficio politico e segretario del CC, George Toubi, membro del CC e responsabile della Sezione esteri, e Hans Lebrecht del CC.

provocato un ulteriore deterioramento della situazione. Il crescente dell'intervento militare israeliano nel Libano, l'intensificazione degli insediamenti coloniali nei territori occupati, l'espulsione dei rifugiati palestinesi, gli atti di persecuzione e di oppressione contro i palestinesi e i loro dirigenti hanno favorito l'aspirazione del governo israeliano alle annessioni territoriali e al perpetuamento dell'occupazione con la copertura del cosiddetto piano di autonomia.

A Roma Jury Breznev

ROMA - Il primo vice ministro per il commercio con l'estero dell'URSS, Jury Breznev, è giunto ieri a Roma per una visita ufficiale di quattro giorni. Scopo della visita del figlio del segretario del PCUS è il rilancio dell'intercambio tra i due paesi e la firma di un nuovo accordo con la Finisider.

El è inoltre incontrata con una rappresentanza del Partito laburista diretta dal deputato Daniel Rosolio, membro della Commissione esteri e di fece del Parlamento israeliano, e ha avuto contatti con personalità dei territori occupati, tra cui il direttore della rivista settimanale «A-Talk» e «Beahir» Egarotti. Infine, si è incontrato con il ministro israeliano degli Esteri, che ha avuto contatti con personalità dei territori occupati, tra cui il direttore della rivista settimanale «A-Talk» e «Beahir» Egarotti. Infine, si è incontrato con il ministro israeliano degli Esteri, che ha avuto contatti con personalità dei territori occupati, tra cui il direttore della rivista settimanale «A-Talk» e «Beahir» Egarotti.

